

Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2013/2014

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei B.E.S. presenti	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	2
➤ Minorati psicofisici	21
2. Disturbi Evolutivi Specifici	
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro (specificare)	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	
% sulla popolazione scolastica	
n.ro PEI redatti in base alla legge 104/92 nell'a.s. 2013/2014	24
n.ro PDP predisposti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria (Legge 170/2010 e linee guida BES) nell'a.s. 2013/2014	41
n.ro PDP predisposti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria (Legge 170/2010 e linee guida BES) nell'a.s. 2013/2014	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SÌ
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO (attualmente per mancanza di docenti in compresenza e/o spazi adatti)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO

Funzioni Strumentali/Figure di Coordinamento	Coordinamento; rilevazioni; monitoraggio; raccolta, conservazione, consultazione documentazione; valutazione risultati	SÌ
Referenti di Istituto (A.D.A.,D.S.A., B.E.S.)	raccolta, conservazione, consultazione documentazione; verifiche interventi	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni (specificare)	Counseling e formazione	SÌ
Docenti tutor/mentor		NO
Insegnanti commissione intercultura	Accoglienza, avvio interventi ITA L2, verifica	SÌ
Altro (specificare)		NO (nell'A.S. 2013/2014 è intenzione dell'I.C. istituire una commissione speciale, una sorta di "Task force")

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	1	2	3	4	5
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione di diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità a dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola ed il successivo inserimento nell'ordine scolastico superiore				X	
Altro					
Altro					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
NB: adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

C. Coinvolgimento dei docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI)	SÌ
	Rapporti con le famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro	SÌ
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI)	SÌ
	Rapporti con le famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro	SÌ
Docenti di sostegno	Partecipazione al Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLI)	SÌ
	Rapporti con le famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro	SÌ

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni diversamente abili	SÌ
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro (specificare)	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI, PDP e scelte educative	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Condivisione percorsi orientativi	SÌ
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza; rapporti con CTS e CTI	Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati sulla diversa abilità	SÌ
	Accordi di programma/Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedura condivise di intervento sulla diversa abilità	SÌ
	Procedura condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Rapporti con CTS e CTI	NO (si)

		riman e in attesa della loro costitu zione ed organi zzazio ne da parte dell'U. S.R. per il F.V.G.)
	Consulenza	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Progetti livello di reti di scuole	SÌ
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale/italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc...)	SÌ
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Diverse abilità intellettive, sensoriali...)	SÌ
	Altro (specificare)	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento...)

Risorse umane presenti nell'Istituto: Dirigente Scolastico - Figure strumentali alunni con B.E.S. - docenti per le attività di sostegno - referenti DSA/BES – Commissione Intercultura - Coordinatori di classe/Consigli di classe ed interclasse/intersezione - Personale ATA – Educatori – Psicopedagoga "Sportello Ascolto"

Organi collegiali coinvolti:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto "A. Dante" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla legge, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

E' composto da: DS, coordinatore/i delle attività di sostegno e degli alunni con DSA/BES, docenti di sostegno, referenti DSA/BES, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Compiti e funzioni del GLI:

Rilevazione dei BES; gestione documentazione; elaborazione protocolli di accoglienza; elaborazione linee di indirizzo comuni alle scuole; programmazione interventi per alunni, genitori e docenti; promozione della formazione; produzione di materiali; raccolta ed organizzazione della documentazione

Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; si coordina con il GLI; gestisce la comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

Il Consiglio di classe/team docente deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Commissione ADA e BES

All'interno dell'Istituto lavorano separatamente e in modo integrato due commissioni: Commissione alunni ADA e Commissione alunni BES.

La Commissione ADA è composta da: DS, coordinatore delle attività di sostegno, docenti di sostegno. Tale commissione elabora il piano educativo individualizzato (P.E.I.) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

La Commissione BES è composta da: DS, coordinatore delle attività per gli alunni BES, docenti referenti per gli alunni con B.E.S. Tale commissione elabora il piano didattico personalizzato (P.D.P.) in presenza ed anche in assenza, di certificazione sanitaria (Legge 170/2010 e linee guida BES). Nel mese di giugno la commissione integrata discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" e lo propone al GLI per la condivisione e le opportune modifiche. Il P.A.I. viene poi deliberato in sede di Collegio Docenti e presentato in sede di Consiglio di Istituto.

Nel mese di settembre la proposta di Piano Annuale per l'inclusione viene adattata in base alle risorse assegnate alla scuola. La commissione ADA/BES si occupa: della rilevazione degli alunni ADA/BES, del monitoraggio e valutazione dei livelli di inclusività dell'Istituto; della raccolta della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici attivati; della consulenza e supporto agli alunni ed alle famiglie; della consulenza e del supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; della raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Consigli di classe, da altre Commissioni e dai membri del GLI; elabora la bozza di "Piano Annuale per l'Inclusione" da sottoporre al GLI; si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di collaborazione e monitoraggio; ricerca occasioni e fa proposte in ordine alla formazione, tutoraggio ecc.

Collegio dei Docenti

-Discute e delibera il Piano Annuale di Inclusività.

-All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera sul PAI dell'anno scolastico successivo.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali come la lavagna interattiva multimediale, una postazione con ingranditore, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale... Sembra abbiamo ottenuto il finanziamento per l'installazione di un'aula "logomotoria" in una scuola primaria.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti

I docenti curricolari e i docenti di sostegno potranno partecipare ad attività di formazione e aggiornamento interno e/o esterno sui temi dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, ...). Tali corsi, che saranno a carico degli insegnanti a meno che non si ottengano dei finanziamenti specifici, potranno vertere su:

- le norme a favore dell'inclusione
- il modello ICF come strumento di inclusione sociale e professionalità docente
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- risorse, strumenti e metodologie didattiche per l'inclusione
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- metodologie di lavoro per bambini con disturbo generalizzato dello sviluppo, etc.

Nel caso in cui dovessero essere individuate delle risorse economiche per la formazione e l'aggiornamento in servizio, sarà cura dell'Istituto attivare i corsi suddetti in base alle maggiori preferenze e necessità espresse dagli insegnanti ed alla copertura finanziaria.

La formazione, che dovrà essere realizzata in un'ottica di continuità, deve perseguire le seguenti finalità:

- aver cura della formazione dei docenti;
- proporre aggiornamenti che li vedano coinvolti in gruppo e che abbiano ricadute sul lavoro in classe;
- stimolare il lavoro in team (fra discipline o settori disciplinari);
- promuovere la cultura della documentazione e della valutazione;
- mettere a disposizione materiali, software, accesso ad archivi, banche dati, ecc.;
- promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti;
- promuovere il confronto con altre scuole e lo scambio di esperienze.

Per conseguire tali fini i corsi potranno essere tenuti da personale esterno ma anche interno, in quanto nel nostro Istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno. L'organizzazione di tali attività all'interno dell'Istituto sarà, in ogni caso, subordinata alla disponibilità di fondi.

Sarà favorita, inoltre, la frequenza, da parte dei docenti, ad attività formative organizzate da altri istituti così come nel presente anno scolastico in riferimento alla partecipazione di alcuni insegnanti al corso "PECS. Sistema di comunicazione per scambio di simboli", organizzato dall'Istituto Comprensivo L. Verni di Fogliano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dal presupposto che *l'Inclusive Education* si fonda sull'idea innovativa in base alla quale le *differenze* (la cosiddetta "normale specialità") sono una risorsa per l'educazione, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità di individuazione dei bisogni e di differenziazione nelle risposte, la valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, con strategie coerenti con le prassi inclusive, monitorando punti forza e di criticità e lavorando soprattutto per il miglioramento di questi ultimi.

In particolare, a livello di Istituto, le Commissioni ADA- BES - Intercultura si incontreranno periodicamente, sia in modo disgiunto, sia integrato, per:

- monitorare tutte le situazioni in itinere;
- confrontarsi sulle diverse problematiche relative agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali;

- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati messi in atto;
- scambiare materiali necessari per una documentazione aggiornata e mirata alle difficoltà evidenziate nei casi specifici;
- fornire consulenza ai colleghi sulla rilevazione delle difficoltà e sull'avvio delle Buone Prassi, sulla stesura dei PEI e dei PDP, sulle strategie/metodologie di una didattica inclusiva e sull'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- proporre strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della stessa ed elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico.

A livello di ogni singola scuola, i docenti dovranno definire spazi, tempi, modalità e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti, in linea con una didattica inclusiva. Sarà necessario porre attenzione ai fattori ed alle situazioni che concorrono a ridurre le performance degli alunni, tenendo conto dei risultati raggiunti dagli stessi in relazione ai loro punti di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Gli obiettivi dovranno essere non solo cognitivi, ma anche di tipo sociale, cioè la valutazione dovrà tenere conto sia dei contenuti disciplinari appresi, sia delle capacità di partecipazione di tutti e prevedere quindi, accanto alla valutazione individuale, anche una valutazione legata al lavoro di gruppo e/o a coppie. Esempi di indicatori per un'attività collettiva potranno essere:

- selezione di informazioni e immagini coerenti all'argomento;
- pertinenza di domande in una discussione;
- livello di cooperazione nel gruppo;
- suddivisione di compiti nel gruppo;
- capacità di empatia;
- livello di peer tutoring.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non mancherà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il rapporto 1:1 in classe e in un contesto esterno, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del lavoro in fasi e in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, soprattutto di tipo visivo, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, per mediare i contenuti trasmessi oralmente.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Inoltre, qualora la tipologia ed il livello di disabilità non consentisse il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe, si programmerà un piano educativo fortemente individualizzato, preoccupandosi però a livello collegiale di predisporre delle attività accessibili per tutti.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che

utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile, a livello di gruppo docente, di alunni e di genitori, una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, quali LIM, PC con correttore ortografico, sintesi vocale, software specifici (testi digitali, mappe), strumenti per l'audio: registratore, lettori Mp3, ecc. anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con diverse realtà locali (enti, associazioni, esperti...) per integrare l'attività didattica e aprire la scuola al territorio. Questo modello cooperativo di intervento favorisce l'inclusività poiché arricchisce l'intervento educativo e permette di elaborare una più efficace risposta personalizzata ai bisogni educativi di ciascun alunno.

In particolare l'Istituto collabora e si avvale della collaborazione di vari servizi, fra questi:

- UOEEPH dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina
- Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste
- Istituto "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato
- Educatori esterni che seguono gli alunni a casa
- Sportello di ascolto per genitori, insegnanti e alunni
- Amministrazioni Comunali
- Servizi Sociali/ Ambito

Ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi partecipando alle iniziative, sempre in rapporto alle risorse del plesso e della sezione/classe diventando strumento attivo nell'educazione delle alunne e degli alunni..

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una didattica inclusiva deve permettere a ogni studente di sentirsi riconosciuto, sostenuto, valorizzato e l'integrazione-inclusione può avvenire quando la progettazione curricolare si integra con l'individualizzazione dei percorsi.

In tale prospettiva, dopo una collegiale valutazione delle diverse situazioni di disagio e delle effettive capacità degli alunni, viene annualmente elaborato un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

Nel caso degli studenti con disabilità si redige un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).

Tali documenti, condivisi con le famiglie, hanno il duplice obiettivo di integrare le caratteristiche personali dell'alunno con il suo progetto di vita, anche all'interno dell'istituzione scolastica, fornendo strumenti utili a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- seguire l'intero percorso educativo
- favorire il successo personale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento che la scuola propone, parte dalle risorse e dalle competenze presenti al suo interno.

A tal proposito, le pur esigue ore di compresenza esistenti nei vari plessi, vengono utilizzate come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

In presenza di risorse finanziarie, i docenti dell'Istituto organizzano corsi di recupero in orario extrascolastico per alunni con difficoltà o stranieri (Lingua 2)

Le specifiche competenze degli insegnanti permettono la realizzazione di alcuni progetti

particolarmente “inclusivi” quali:

- teatro
- laboratori musicali
- serra
- laboratori grafico-pittorici
- gruppo sportivo
- ...

L'Istituto, inoltre, collabora da molti anni con il territorio (enti, associazioni, esperti...) per rendere più efficace il processo di integrazione che si sviluppa a partire dalle competenze presenti nell'Istituto.

A tale scopo collabora per la realizzazione di particolari iniziative territoriali con:

- Amministrazioni comunali
- Pro Loco Comuni
- Associazioni sportive
- Società Friulana di Archeologia – sezione isontina
- Biblioteche comunali
- Scuola di Musica “Arcadia”
- Banda civica “Candotti”
- Filarmonica di Turriaco
- Centro Culturale Polivalente del Monfalconese
- Circolo Brandl
- Provincia di Gorizia
- Azienda Sanitaria
- Onlus
- ...

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ricercheranno finanziamenti dal MIUR, dalla Regione, dagli Enti Locali, dagli Istituti di credito, da privati e finanziamenti europei dedicati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità fra i diversi ordini di scuola ed il successo nell'inserimento alla scuola secondaria di II grado

Nell'ottica di un curriculum verticale, viene data particolare importanza alle fasi di accoglienza, attraverso progetti di continuità tra i diversi ordini di scuole capaci di coinvolgere gli alunni e le loro famiglie per un positivo inserimento (per l'approfondimento di tali progetti si rimanda al POF).

Nel sostenere tutti gli alunni per una crescita personale e formativa, viene posta in essere una didattica orientativa attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base indispensabili all'autonomia della persona, dotata, in questo modo, di capacità di scelte consapevoli inserite in un complessivo progetto di vita.

Approvato dal gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 3 giugno 2014

Presentato al Consiglio d'Istituto il 4 giugno 2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2014

Allegati: Proposta di assegnazione di organico di sostegno e/o altre proposte specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc...)